

## COMUNICATO STAMPA

Martedì 20 febbraio 2018, ore 18,30  
SPAZIO BIG SANTAMARTA, via Santa Marta, 10 Milano

Galleria Rubin organizza la presentazione del libro

## La rete italica. Idee per un Commonwealth di Niccolò d'Aquino

Interverranno

**Piero Bassetti - Niccolò D'Aquino - Giancarlo Lacchin -  
Mauro Magatti - Christian Marinotti**

**Nell'era della globalizzazione che fine farà la cultura italiana e, più in generale, quell'insieme di arte, gusto, stile, artigianato e imprenditoria di qualità, ma anche di eccellenza gastronomica che danno vita alla straordinaria e unica "Italian way of life"?**

**L'Italia ha davvero a disposizione un soft power che la mette al primo posto tra le potenze culturali del mondo?**

Rispetto a queste domande, una proposta nuova emerge nella tesi di *La rete italica, Idee per un Commonwealth*, declinata nel libro del giornalista Niccolò d'Aquino. Il volume raccoglie cronologicamente oltre venti anni di testi, saggi e articoli che testimoniano la nascita e lo sviluppo di «un'idea che può farsi progetto politico».

Con l'autore ne parleranno: **Piero Bassetti**, presidente di Globus et Locus, **Giancarlo Lacchin**, docente di Estetica della Statale di Milano-Collegio di Milano. **Mauro Magatti**, docente di Sociologia della Cattolica di Milano, **Christian Marinotti**, docente di Storia dell'Arte del Politecnico di Milano.

Non tutti se ne sono ancora accorti ma la cultura italiana viene trasmessa e sviluppata in giro per il mondo non solo più soltanto da italiani ma anche da quella categoria nuovissima e variegata che - partendo dalle intuizioni di Piero Bassetti, oggi riconosciute come fondamentali dallo stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella - è stata definita "**italica**".

Nei cinque continenti ci sono almeno 250-300 milioni di persone, che hanno modi di affrontare e vivere la quotidianità riconducibili alla millenaria tradizione italiana del bello, esplosivo e impostosi in Italia e da qui in Europa nella straordinaria stagione del Rinascimento per arrivare ai giorni nostri, dove continua ad arricchire, ibridandole, le culture di altri territori e mercati. Questo ruolo con quale quadro istituzionale e politico può essere affrontato?

I politici persi dietro mille beghe, sapranno cogliere questa occasione storica per proiettare, sviluppare e ibridare nel Terzo Millennio l'inimitabile *savoir faire italico*?